MONDIALITÀ Young Caritas propone un'iniziativa online per capire meglio cosa è accaduto fuori dai nostri confini

## La lotta al Covid in tre continenti nel racconto dei missionari

di **Eugenio Lombardo** 

Il tempo passa e persino i termini assumono significati nuovi; una volta si diceva "zoom" per indicare la potenza di un obiettivo di una macchina fotografica; oggi Zoom è una piattaforma mediatica a cui collegarsi tramite web per assistere e partecipare a video conferenze che uniscano chiunque voglia accedervi da qualunque parte del mondo. Così, nei cupi tempi del lockdown, una volta superato il primo comprensibile smarrimento, gli operatori della Caritas lodigiana - in particolare il gruppo giovani Young Caritas hanno avviato una serie di incontri recuperando quelli già programmati e saltati per via dell'emergenza sanitaria; nelle settimane scorse, sulla piattaforma di Zoom, ripresi dalla pagina Facebook e Spotify di Caritas lodigiana e dal canale Youtube di Caritas, si è svolta una serie di appuntamenti per riflettere insieme sui cambiamenti climatici e sulla salvaguardia del Creato, muovendo dalle premesse dell'enciclica "Laudato Si" di Papa Francesco (che proprio quest'anno celebra i suoi cinque anni dalla pubblicazione). Sul display degli smartphone e sugli schermi dei computer si sono materializzati professori di livello (come i due lodigiani il professore Stefano Caserini del Politecnico di Milano e il professore Gian Luigi Rozza della Sissa di Trieste), gli studenti del Politecnico di Milano del gruppo Resilient Gap, don Mario Bonfanti e don Stefano Chiapasco: un ciclo di conferenze che ha coinvolto complessivamente un centinaio di partecipanti, con una punta media di 35 persone ad incontri. Non male per essere alle prime esperienze. E, soprattutto, una proposta interessante per i tanti giovani tecnologici, che hanno modo così di accostarsi a temi nevralgici della società contemporanea con modalità innovative. Considerate le buone premesse, dal 22 giugno sarà avviata una serie di nuovi incontri, questa volta con i missionari, in larga parte espressione del territorio lodigiano e che comunque sono molto conosciuti ed amati nella nostra diocesi. "Radio Mondo", così si chiama l'iniziativa, questa volta muove da un preciso interrogativo: cosa è accaduto nelle altre parti del mondo, mentre la nostra Europa viveva il primordiale incubo del coronavirus ed entrava nella sua lunga fase di lockdown? Alle domande ed agli interrogativi risponderanno i missionari che operano in Africa, in Asia ed in America: le riunioni sono programmate per le

ore 18.00, eccetto per l'Asia con in-

contro sincronizzato per le ore 17.00, al fine di rimediare alla diversità oraria dei diversi fusi. Nei giorni scorsi sono stati effettuati collegamenti e prove di connessione per rendere sicuri ed efficaci i collegamenti: anche chi non ha dimestichezza con la tecnologia si è attrezzato per garantire l'efficacia di un buon risultato. E sarà proprio il dramma del Covid-19, almeno inizialmente, il cardine motore di questi confronti: come ha impattato negli altri continenti, qual è la verità rispetto a notizie frammentarie e confuse e soprattutto contraddittorie, per cui non si hanno veramente certezze? Si comincerà, appunto lunedì 22 giugno, con un collegamento africano: dal Camerun interverrà suor Daniela Migotto e dal Mozambico la volontaria Elena Gaboardi. C'è apprensione nel Continente nero in quanto a tratti si è accennato spesso a possibili focolai. Dopo essere stati drammaticamente colpiti dall'Ebola, con il sacrificio del medico italiano, il dottor Carlo Urbani, che fu il primo a comprendere la malattia





In alto Elena Gaboardi (Mozambico), qui sopra Bianca Maisano (Vietnam)

Si comincerà dal Camerun e dal Mozambico, poi sarà la volta dell'America Latina e dell'Asia rimanendone poi ucciso, come si sta attrezzando l'Africa per contenere la nuova pandemia? Il lunedì successivo, 29 giugno, sempre alle ore 18.00, sarà la volta dell'America Latina, con testimoni padre Martino De Carli, dal Messico, e don Marco Bottoni dall'Uruguay; e sarà questo un modo per riflettere anche sui Paesi più vicini, come il Brasile del presidente Bolsonaro, artefice di scelte quantomeno discutibili sulle modalità di contrasto al coronavirus, e la più ampia fetta della foresta amazzonica, cruciale per i destini della salvaguardia ambientale e del sistema ecologico.

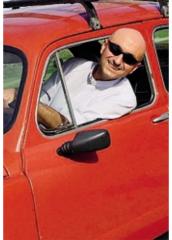
Infine, e siamo già ai primi di luglio, precisamente al giorno 6, verrà proposta una riflessione sull'Asia, in particolare interverrà dal Vietnam Bianca Maisano, Missionaria Secolare Scalabriniana, medico ed impegnata in prima linea con i più deboli, mentre da Hong Kong presenzierà padre Franco Mella, missionario del Pime, oggi conosciuto per le sue battaglie a favore dei giovani studenti che reclamano per i propri diritti e per una maggiore democrazia, ieri per essere stato, fra i pescatori, fra i promotori per il diritto alla casa e alla cittadinanza. Insomma, con lo spirito giusto - con la fantasia dei ragazzi di Young Caritas in collaborazione con il Centro Missionario di Lodi - questi sono incontri di sicuro interesse, utili a conoscere le cose vere del mondo, non filtrate da quella spirale di notizie volte solo a creare realtà apparenti o disinformazioni di massa, costume sempre più diffuso nel mondo. C'è tempo per iscriversi agli incontri, e per effettuare un passaparola, fra i tanti giovani del territorio, per dare risalto a questo ciclo di confronti. Una bellissima idea, davvero. Per stare al passo con i tempi. Per essere protagonisti nel mondo, seppure da lontano.















## Ecco come ricevere il link

Gli incontri sono gratuiti e di libero accesso con numero massimo di partecipanti pari a 50. Per iscriversi e ricevere il link dell'incontro si può andare sul sito di Caritas Lodigiana (https://caritas.diocesi.lodi.it/giovani/2020/06/10/radio-mondo/) dove ci sono tutte le indicazioni. La diretta sarà condivisa anche sui canali social: Facebook e Youtube.